

6 ODG 6

Prova 7-11-13 Rur
22.13.12

OdG 1: Accessi pubblici alla golena d'Arno (Capitolo V, art. 76.3)

Il Consiglio Comunale

Preso atto che

- l'art. 76 - "zona delle unità di servizio nautico" del Capitolo V delle Norme di Attuazione del Secondo Piano di Gestione delle tenute di Tombolo e Coltano, così come modificate dal documento di "Aggiornamento parziale della normativa del Secondo Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano", adottato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli n° 44 del 29 Luglio 2013, tende a dare un "assetto definitivo ambientalmente sostenibile e paesaggisticamente adeguato" all'area della golena d'Arno;
- ed in particolare che al comma 3 si prevede che eventuali ristrutturazioni di tali unità "potranno essere autorizzati solo sulla base di un progetto di riqualificazione esteso a tutta l'area interessata dalla singola unità di servizio nautico" e che "le unità aventi fronte fiume o fronte strada superiore a 70 metri, dovranno prevedere, all'interno dei progetti di riqualificazione suddetti, di mettere a disposizione un corridoio per il pubblico accesso alla sponda (...) della larghezza almeno metri 2, opportunamente separato dall'area utilizzata per l'attività e di libero accesso con affaccio sul fiume",

evidenziato che

- pur condividendo la finalità della misura, la previsione di corridoi di soli 2 metri limiti di fatto molto il libero accesso perché tali dimensioni non permettono di fruire pienamente di un'area, e probabilmente nemmeno di vederne l'esistenza;
- è prevedibile come sia difficile garantire un'adeguata gestione di tali corridoi, che potrebbero diventare facilmente poco praticabili, impedendo di fatto il libero accesso con affaccio sul fiume;
- la soluzione proposta nel dispositivo non favorisce una ricomposizione paesaggistica delle visuali che si potrebbero avere dalla Golena d'Arno.

Ritenuto che

- Sia più utile avere un numero minore di aree pubbliche aventi una superficie maggiore, piuttosto che una serie di corridoi difficilmente fruibili;
- Sia più idonea una soglia limite di fronte strada o fronte fiume di 50 m, in modo da rivolgersi ad un maggior numero di attività,

dà pertanto mandato al Sindaco e alla Giunta
di presentare un'osservazione volta ad individuare alcune aree particolarmente idonee a favorire una fruizione piena della sponda al pubblico, aree che dovranno andare a costituirsi attraverso la cessione di una fascia di 2 metri per ogni unità di servizio nautico aventi fronte fiume o fronte strada superiore a 50 metri, anche tramite meccanismi perequativi.

Marco Ricci - Una città in Comune - PRC

Francesco Auletta - Una città in Comune - PRC

Marco Ricci
Francesco Auletta